

cordiamoci quale sia stata la condotta di questo Stato durante i torbidi in Francia, e quale sia stato il procedere del Governo Francese verso di noi. La Repubblica ha osservata la neutralità la più esatta: essa ha dato in tutte le occasioni al Governo Francese l'assicurazione, ch'essa non si framischierebbe nè direttamente, nè indirettamente ne' torbidi interni di quel Paese. Gli Amministratori della Nazione Francese hanno fatto assicurare dal loro canto, e in Inghilterra, e qui, che anch'essi rispetterebbero questa neutralità. Intanto contro la fede de' Trattati, e in un tempo, in cui la Repubblica non vi aveva forze sufficienti per impedirlo, il suo territorio sulla Schelda è stato violato dai suoi Navigli armati. La Convenzione di Francia intanto ha permesso, che si facessero nella sua Assemblea petizioni ingiuriose a questo Stato, e al suo Governo, e che si rispondesse alle medesime con approvazione. Intanto questa stessa Assemblea prende sotto la sua protezione alcuni Individui usciti da queste Provincie, i quali pretendono apertamente di fare un Comitato Rivoluzionario Batavo, e che sotto questo titolo riempiono la Repubblica di scritti, l'audacia de' quali è uguale alla stravaganza. Finalmente, mentre l'Europa resta sorpresa della sofferenza di questa Repubblica e delle sue compiacenze per la Francia, il Governo Francese rompe tutti i legami, e dichiara la guerra in apparenza contro la persona dello Statolder, ma in fatto contro i possedimenti de' Cittadini di questo Stato. Con dolore noi ci troviamo nella necessità di porre tutte queste circostanze sotto gli occhi delle Vostre Nobili Potenze. Una Repubblica pacifica, che non cerca d'offender nessuno, che non desidera la proprietà di nessuno per ingrandirsi, che si porta con tutta la circospezione possibile in mezzo alle tempeste d'Europa; una Repubblica pacifica, si vede tutto ad un tratto minacciata da un torrente devastatore, che ha già steso il suo guasto in tanti Paesi vicini. Or quale partito prendere! Ecco! Mettere la nostra fiducia nel Dio de' nostri Maggiori, che ha fatto crescere questa Repubblica da deboli principj, che spesso l'ha salvata quasi per miracolo; ed impiegar poscia per nostra difesa con coraggio, con costanza, con calma i mezzi, che ci somministreranno e la situazione, e le risorse del nostro paese. “

„ Non è che pochissimo tempo, che i Confederati si sono impegnati di nuovo in una solenne maniera a conservare le dignità di Statolder Ereditario, Capitano, ed Ammiraglio, come una parte essenziale della Costituzione, e della forma di Governo dello Stato, e di garantirselo reciprocamente, promettendo di non soffrire, che in una delle Provincie si si allontanino mai da questa legge fondamentale, salutare, e indispensabile pel riposo, e per la sicurezza dello Stato. Il momento di adempiere questa garanzia con vigore, e con efficacia è venuto presentemente. La Convenzione dichiara la guerra a S. A. lo Statolder, come se fosse Sovrano Costituzionale. Gli scritti, e i discorsi di quelli, che governano la Nazione Francese; sono pieni della chimerica necessità di riformare la nostra Costituzione, e di non riconoscere nello Stato uno Statolder, ch'essi considerano come Sovrano. Essi cercano di distaccare in tal modo dallo Statolder il Popolo delle Provincie-Unite, ch'essi sanno avere in avversione il Governo Monarchico; e di gettare con tale mezzo i germi eternamente perniciosi della discordia nella nostra Patria, onde potere farvi la loro invasione più facilmente, e saccheggiarla più comodamente. Se queste sono le loro mire, come non v'ha dubbio, riuniamoci dunque intorno alla Costituzione. Questa ha una forma di Governo libero, ed uno Statolder Ereditario, ma non Principe Sovrano. Dunque tutti i Cittadini, che alcun poco s'interessano nella conservazione delle prerogative religiose, e civili, di cui godono in questo paese, uniscano le loro mani, e i loro cuori per difendere se stessi, e i loro beni contro la violenza. “

„ Nessuno, checchè pensi, s'immagini di sottrarsi più degli altri al disordine generale, allo spogliamento, al saccheggio, alla morte, che sono le conseguenze della sovversione del Governo di un paese. Indubitatamente esistono in questa Repubblica degli uomini che attratti dall'abuso del bel nome di libertà, e dall'ingannevole pittura, che loro si fa della uguaglianza, riguardano codesti chimerici sistemi come oggetti desiderabilissimi. Ma volgano codesti sedotti uomini gli occhi su tutte le Nazioni, che si sono lasciate sedurre da questa immaginaria perfezione; esaminino, se poi codeste Nazioni sono diventate più sagge, più virtuose, più civilizzate, se il
ben